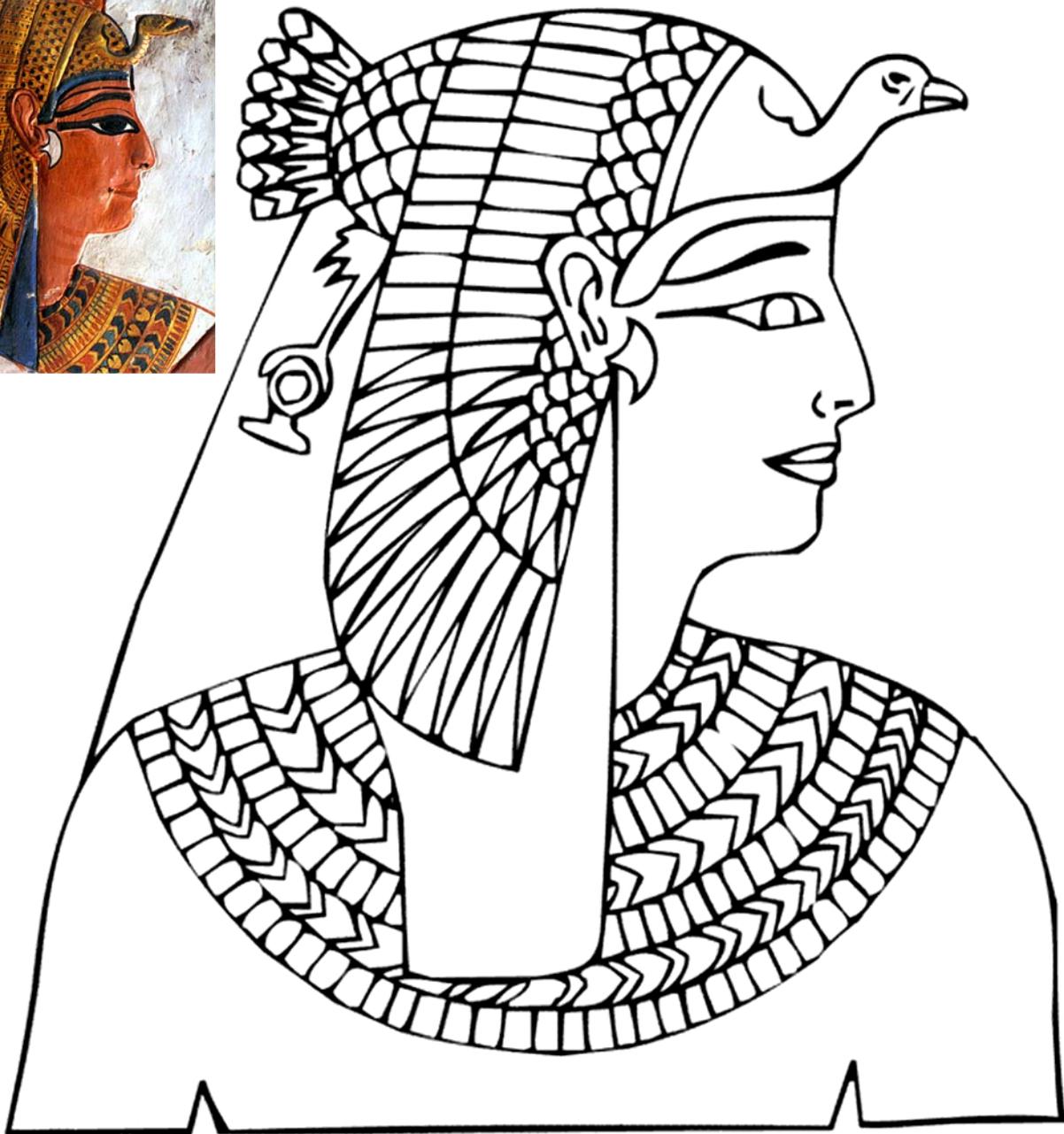


Scheda didattica - IL RITRATTO NELL'ARTE EGIZIA



La civiltà egizia, nonostante una durata di circa tre millenni (3.000 a.C. - 30 a.C.), presenta caratteristiche stilistiche omogenee per quasi tutto il suo lungo corso.

Per la prima volta nella storia dell'arte appaiono i ritratti di personaggi realmente esistenti. Si tratta tuttavia di ritratti idealizzati e rappresentati secondo delle modalità standard.

In particolare, nelle pitture parietali, il volto della persona rappresentata è sempre di profilo mentre l'occhio è ribaltato e raffigurato frontalmente.

Questo perché gli artisti egizi erano interessati a rendere riconoscibile il soggetto nel modo più chiaro possibile e, naturalmente, ogni cosa è più riconoscibile se rappresentata da un certo punto di vista, quello più conosciuto. L'occhio è più identificabile nella sua vista frontale, mentre un volto umano, con l'aggetto del naso, è disegnabile più facilmente di profilo.

La figura sopra rappresentata è la Regina Nefertari (1.295-1.255 a.C.), sposa di Ramses II. La sua tomba è considerata tra le più belle della valle delle Regine, ad Abu Simbel.